14D - Hayez 2005, pp. 293-294, n. 16 - Busta n. 426, 301168

+ Al nome di Dio, ame(n). Dì XXXI dice(n)bre 1384.

Ieri chon lett(era) della bott(egha), ricevetti vostra lett(era), e qua(n)to p(er) essa dite ò inteso, e ap(r)eso r(ispondo) a' bisogni.

Con detta lett(era) ò ric(evuto) il co(n)to delle VI sa(ccha) di lana, (e) visto la mo(n)ta; e qua(n)to a la mo(n)ta, l'amicho ne p(er)darà, e più no(n) si può. Al tempo gli rimettete o avisatene che uomo ve li trarà, ma bene mi pare stranio che nel co(n)to che fatto n'avete mettete f. I p(er) pigione di fondacho. Aco(n)ciatelo, se vi pare.

Da Gienova arete auto da' Buo(n)gianni un fardello mio seg(niato) di nostro segnio in che à una penna da donna (e) III pelli, le quali p(r)egho ma(n)diate a Siena a Batista d'Andrea (e) dite la dia a mia madre. Io ve ne p(r)egho. Alt(r)o no(n) so v'abia a dire. Avisatemi chome sta Stoldo. Idio vi ghuardi!

El vostro Andrea di Bartalomeo salute di Vig(ni)o(n)e.

Una sarà co(n) questa vi p(r)egho ma(n)diate a P(r)ato a Francescho nostro p(er) modo salvo.

[indirizzo:] Francescho da P(r)ato (e) co(m)pagni in Pisa

(segno della compagnia Datini)

[mano non identificata; data di ricevimento:] 1384, da Vignone, a dì 26 genaio. R(isposto).